

Circ.Ass. 16 giugno 2000, n. prot. 1274 ⁽¹⁾.

Direttiva interassessoriale sull'applicazione della *legge n. 476/1998* riguardante la convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale e le modifiche alla *legge n. 184/1983* in materia di minori stranieri ⁽²⁾.

(1) Pubblicata sulla Gazz. Uff. Reg. sic. 14 luglio 2000, n. 33.

(2) Emanata dall'Assessore degli Enti Locali e l'Assessore della Sanità.

Alle Province regionali
Ai sindaci dei comuni dell'Isola
Ai direttori generali delle Aziende UU.SS.LL.
Ai capi settore assistenza sanitaria di base delle
Aziende UU.SS.LL.
e, p.c. Ai presidenti di Corte d'appello della Regione
siciliana
Ai presidenti dei tribunali per i minorenni della
Regione siciliana

La *legge 31 dicembre 1998, n. 476* «Modifica ed esecuzione della convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta all'Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1993, n. 184 in tema di adozione di minori stranieri» entrata in vigore il 2 maggio 2000, identifica quali interlocutori dei tribunali per i minorenni i servizi socio-assistenziali degli enti locali singoli o associati con il contributo dei servizi delle Aziende sanitarie locali e ospedaliere (art. 29-bis, comma 4, e art. 34) sia nella fase dell'informazione, preparazione e valutazione delle coppie aspiranti all'adozione, sia nella fase successiva di assistenza e sostegno al nuovo nucleo adottivo. La stessa legge, in attuazione dell'art. 39-bis, comma 1, assegna alle regioni ed alle province autonome, nell'ambito delle loro competenze, il compito di sviluppare una rete di servizi in grado di svolgere gli interventi previsti dalla legge, vigilando sul funzionamento delle strutture e dei servizi che operano nel territorio per l'adozione internazionale al fine di garantire livelli adeguati di intervento.

Da un'indagine svolta dall'Assessorato degli enti locali sull'istituzione dell'Ufficio di servizio sociale (*art. 5, legge regionale n. 22/1986*) in tutti i comuni dell'Isola, è emerso che su 378 comuni (complessivamente i comuni della Sicilia sono 390) in ben 249 non è prevista in organico la presenza della figura professionale dell'assistente sociale, da qui la necessità di stabilire opportune direttive per ovviare a tale carenza e per regolamentare la necessaria collaborazione con le Aziende sanitarie ai fini dell'applicazione della legge citata in oggetto.

Pertanto, alla luce di quanto sopra ed in base agli *artt. 17 e 48 della legge regionale n. 22/1986*, si definiscono le competenze degli enti locali e delle Aziende sanitarie per le procedure preliminari all'adozione, elencate nell'*art. 29-bis, comma 4, della legge n. 476/1998*.

All'informazione sull'adozione internazionale e sulle relative procedure nonché sulle altre forme di solidarietà nei confronti dei minori in difficoltà provvedono sia i servizi sociali dei comuni che i consultori familiari presenti sul territorio.

Alla preparazione degli aspiranti all'adozione nonché all'acquisizione di elementi sulla situazione personale, familiare e sanitaria degli stessi, e di ogni altro elemento utile per la valutazione della loro idoneità, provvedono in collaborazione, gli assistenti sociali dei servizi sociali dei comuni e gli psicologi dei consultori familiari.

La dichiarazione di disponibilità all'adozione verrà trasmessa dal tribunale dei minorenni al Comune di residenza degli aspiranti genitori, che ne invierà copia al distretto sanitario competente territorialmente nonché al Comune capofila, corrispondente a quello in cui ha sede il distretto sanitario. Le successive procedure saranno eseguite, per la parte spettante agli enti locali, dall'assistente sociale del Comune di residenza degli aspiranti genitori, in mancanza di questa figura professionale, il Comune capofila ne stabilirà l'affidamento ad altra assistente sociale appartenente al Comune più vicino. Per la parte spettante alle Aziende sanitarie, tali procedure saranno eseguite dallo psicologo del consultorio familiare competente per territorio, in mancanza della specifica figura professionale, il distretto sanitario ne stabilirà l'affidamento ad altro psicologo appartenente al consultorio più vicino.

Qualora in tutto il territorio distrettuale, che ai fini dell'attuazione della legge di cui trattasi viene identificato, anche per gli enti locali, con il distretto sanitario, mancasse la figura professionale dell'assistente sociale, la Provincia territorialmente competente provvederà ad affidare l'esecuzione delle procedure necessarie per l'adozione all'assistente sociale del Comune più vicino di altro distretto; nel caso mancasse la figura professionale dello psicologo, l'Azienda sanitaria territorialmente competente provvederà ad affidare l'esecuzione di tali procedure allo psicologo del consultorio familiare più vicino di altro distretto.

Nell'ambito della collaborazione prestata dalle Aziende sanitarie riguardo alle procedure citate, l'impegno orario dello psicologo non dovrà comunque superare il 10% dell'ammontare dell'orario di servizio, in considerazione del fatto che a tale figura professionale sono demandate anche altre competenze specifiche dell'attività del consultorio familiare.

Relativamente all'individuazione del Comune capofila, corrispondente a quello in cui ha sede il distretto sanitario, ai fini dell'attuazione della legge in questione, si allega elenco dei comuni dell'Isola con l'indicazione delle aree distrettuali.

I presidenti delle Corti d'appello che leggono, per conoscenza, sono pregati di dare la più ampia diffusione della presente nota alle autorità giudiziarie interessate.

Si sottolinea, infine, che in data 3 maggio 2000 si è insediata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con sede presso il Dipartimento per gli affari sociali, via Veneto n. 56 - Roma, la Commissione per le adozioni internazionali di cui all'*art. 3 della legge n. 476/1998*, che ha il compito di collaborare con le autorità centrali per le adozioni internazionali degli altri Stati, autorizzare gli enti di cui all'*art. 39-ter*, curando la tenuta del relativo albo, vigilando sul loro operato e revocando l'autorizzazione nel caso di gravi inadempienze, insufficienza e violazione delle norme della presente legge. Le medesime funzioni di vigilanza sono svolte dalla commissione con riferimento all'attività svolta dai servizi per l'adozione internazionale istituiti dalle regioni e province autonome di cui all'*art. 39-bis*.

Elenco Aree Distrettuali della Sicilia

Provincia di Agrigento

Comuni capofila	Comuni aree distrettuali
Agrigento	Aragona, S. Angelo Muxaro, Comitini, Favara, Porto Empedocle, Realmonte, Siculiana,
Bivona	Lampedusa e Linosa, Raffadali, Joppolo Giancaxio, S. Elisabetta. S. Stefano di Quisquina, Alessandria della Rocca, S. Biagio Platani, Cianciana.
Canicattì	Castrofilippo, Naso, Camastra, Racalmuto, Grotte, Ravanusa, Campobello di Licata.
Casteltermini	S. Giovanni Gemini, Cammarata.
Licata	Palma di Montechiaro.
Ribera	Calamonaci, Cattolica Eraclea, Montallegro, Burgio, Lucca Sicula, Villafranca Sicula.
Sciacca	Menfi, S. Margherita Belice, Sambuca di Sicilia, Caltabellotta, Montevago.

Provincia di Caltanissetta

Comuni capofila	Comuni aree distrettuali
Caltanissetta	S. Caterina Villarmosa, Resuttano, Riesi, Sommatino, Delia.
Gela	Niscemi, Mazzarino, Butera.
Mussomeli	Acquaviva Platani, Campofranco, Sutera, Vallelunga Pratameno, Villalba.
San Cataldo	Marianopoli, Serradifalco, Montedoro, Bompensiere, Milena.

Provincia di Catania

Comuni capofila	Comuni aree distrettuali
Adrano	Biancavilla, S. Maria di Licodia, Ragalna.
Caltagirone	Mirabella Imbaccari, S. Michele di Ganzaria, S. Cono, Grammichele, Mazzarrone, Vizzini, Licodia Eubea, Mineo.
Acireale	S. Venerina, Zafferana Etnea, Acicatena, Aci S. Antonio, Aci Bonaccorsi, Aci Castello.
Bronte	Randazzo, Maletto, Maniace, Riposto, Mascali.
Catania	Misterbianco, Motta S. Anastasia.
Giarre	Milo, S. Alfio, Linguaglossa, Piedimonte Etneo, Castiglione di Sicilia, Fiumefreddo, Calatabiano.
Paternò	Belpasso.
Gravina di Catania	S. Giovanni La Punta, Valverde, S. Gregorio di Catania, Tremestieri Etneo, Mascalucia, S. Pietro Clarenza, Camporotondo Etneo, S. Agata Li Battiati, Pedara, Nicolosi, Trecastragni, Viagrande.
Palagonia	Militello Val di Catania, Scordia, Ramacca, Castel di Iudica, Raddusa.

Provincia di Enna

Comuni capofila	Comuni aree distrettuali
Agira	Regalbuto, Leonforte, Assoro, Nissoria.
Enna	Villarosa, Calascibetta, Valguarnera Caropepe, Centuripe, Catenanuova.
Nicosia	Sperlinga, Troina, Cerami, Gagliano Castelferrato.
Piazza Armerina	Aidone, Barrafranca, Pietraperzia.

Provincia di Messina

Comuni capofila	Comuni aree distrettuali
Lipari	Leni, Malfa, S. Maria Salina.
Messina	Scaletta Zanclea, Itala, Villafranca Tirrena, Saponara, Rometta, Roccalumera, Pagliara, Mandanici, Furci Siculo, Nizza di Sicilia, Fiumedinisi, Alì Terme, Alì.
Milazzo	Pace del Mela, Gualtieri Sicaminò, S. Lucia del Mela, S. Filippo del Mela, Spadafora, Valdina, Venetico, Roccavaldina, Torregrotta, Monforte S. Giorgio, Condrò, S. Pier Niceto.
Barcellona P.G.	Merì, Montalbano Elicona, Basicò, Tripi, Terme Vigliatore, Castoreale, Rodì Milici, Furnari, Falcone, Novara di Sicilia, Mazzarrà S. Andrea, Fondachelli Fantina.
Mistretta	Castel di Lucio, Capizzi, Reitano, S. Stefano Camastra, Motta d'Affermo, Pettineo, Tusa.
Patti	Oliveri, Montagnareale, Librizzi, S. Piero Patti, Raccuja, Floresta, Brolo, Ficarra, Sinagra, Ucria, Gioiosa Marea, Piraino, S. Angelo di Brolo.
S. Agata di Militello	S. Marco d'Alunzio, Militello Rosmarino, Alcara Li Fusi, Acquedolci, S. Fratello, Caronia, Capo d'Orlando, Caprileone, Frazzanò, Mirto, Longi, Cstell'Umberto, Naso, S. Salvatore di Fitalia, Tortorici, Galati Mamertino.
Taormina	Castelmola, Gallodoro, Mongiuffi Melia, Letojanni, Motta Camastra, Francavilla di Sicilia, Moio Alcantara, Malvagna, Roccella Valdemone, S. Domenica Vittoria, Cesarò, S. Teodoro, Giardini Naxos, Graniti, Gaggi, Motta S. Anastasia, S. Teresa Riva, S. Alessio Siculo, Forza d'Agrò, Savoca, Casalvecchio Siculo, Antillo, Limina, Roccavaldina.

Provincia di Palermo

Comuni capofila	Comuni aree distrettuali
Cefalù	Lascari, Gratteri, Campofelice di Roccella, Collesano, S. Mauro Castelverde, Castelbuono, Isnello, Pollina.
Carini	Torretta, Capaci, Isola delle Femmine, Terrasini, Cinisi.
Petralia Sottana	Petralia Soprana, Blufi, Bompietro, Alimena, Polizzi Generosa, Castellana Sicula, Scillato, Gangi, Geraci Siculo.

Misilmeri	Marineo, Bolognetta, Godrano, Mezzojuso, Ciminna, Baucina, Ventimiglia di Sicilia, Cefalà Diana, Villafrati, Campofelice di Fitalia.
Termini Imerese	Trabia, Caccamo, Sciara, Cerda, Aliminusa, Montemaggiore Belsito, Caltavuturo, Scalfani Bagni.
Lercara Friddi	Castronovo di Sicilia, Vicari, Roccapalumba, Palazzo Adriano, Prizzi, Valledolmo, Alia.
Bagheria	S. Flavia, Ficarazzi, Casteldaccia, Altavilla Milicia.
Corleone	Campofiorito, Roccamena, Bisacquino, Contessa Entellina, Chiusa Scalfani, Giuliana.
Partinico	Balestrate, Trappeto, Montelepre, Borgetto, Giardinello, S. Giuseppe Jato, S. Cipirello, Camporeale.
Palermo	Ustica, Villabate, Monreale, Piana degli Albanesi, Altofonte, S. Cristina Gela, Belmonte Mezzagno.

Provincia di Ragusa

Comuni capofila	Comuni aree distrettuali
Vittoria	Acate, Comiso.
Ragusa	Chiaromonte, Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, S. Croce Camerina.
Modica	Scicli, Ispica, Pozzallo.

Provincia di Siracusa

Comuni capofila	Comuni aree distrettuali
Noto	Avola, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Rosolini.
Augusta	Melilli.
Siracusa	Priolo Gargallo, Florida, Solarino, Canicattini Bagni, Sortino, Palazzolo Acreide, Buscemi, Cassaro, Ferla, Buccheri.
Lentini	Carlentini, Francofonte.

Provincia di Trapani

Comuni capofila	Comuni aree distrettuali
Trapani	Paceco, Favignana, Erice, Valderice, S. Vito Lo Capo, Custonaci, Busetto Palizzolo.
Pantelleria	
Marsala	Petrosino.
Mazara del Vallo	Salemi, Vita, Gibellina.
Castelvetrano	Campobello di Mazarta, S. Ninfa, Poggioreale, Salaparuta, Partanna.
Alcamo	Castellammare del Golfo, Calatafimi.